



**GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO**  
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA  
Via Fieschi 15, 16121 Genova  
Email [gruppo.partitodemocratico@regione.liguria.it](mailto:gruppo.partitodemocratico@regione.liguria.it)  
Tel 0105485637-5649



Prot.XII/2026/476 lg

Genova, 15 luglio 2026

Al Signor Presidente dell'Assemblea  
Legislativa della Liguria

SEDE

### **INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN AULA**

**Oggetto: Mancato utilizzo dello smarino del cantiere dello Scolmatore del Bisagno per il ripascimento degli arenili liguri, all'individuazione dei Comuni danneggiati e alle soluzioni alternative di smaltimento e di finanziamento degli extracosti.**

I sottoscritti consiglieri regionali

**Premesso che** Il cantiere per la realizzazione dello Scolmatore del torrente Bisagno a Genova rappresenta una delle opere pubbliche e di messa in sicurezza idrogeologica più imponenti e cruciali dell'intero territorio regionale.

**Visto che** Il piano originario dell'opera si fondava su un virtuoso principio di economia circolare, che prevedeva il riutilizzo dei quasi 700 mila metri cubi di terre e rocce da scavo (lo "smarino") prodotti dalla talpa meccanica per effettuare interventi strutturali di ripascimento degli arenili e delle spiagge della Liguria.

**Considerato che** durante le recenti comunicazioni in Commissione/Aula, l'Assessore alla Protezione Civile e alle Infrastrutture ha dovuto ammettere che, a causa dell'alta percentuale di argilla e della qualità geotecnica complessiva del materiale attualmente scavato, lo smarino dello Scolmatore è stato dichiarato non idoneo al ripascimento delle spiagge, riducendo la percentuale di materiale riutilizzabile a una quota stimata tra il 30% e il 40% soltanto.

**Dato che** tale imprevisto cancella di fatto l'apporto di materiale gratuito e di prossimità su cui la programmazione regionale e diversi enti locali costieri facevano affidamento per contrastare l'erosione e mettere in sicurezza i propri litorali in vista delle prossime stagioni turistiche.

**Considerato che** il declassamento di oltre la metà dello scavo a mero "rifiuto" comporta l'obbligo di conferimento in discarica o in siti di smaltimento dedicati, generando un'inevitabile ed

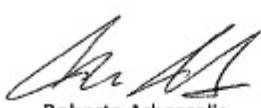
elevatissima esplosione di extracosti logistici e di smaltimento a carico del quadro economico dell'opera.

### **INTERROGANO IL PRESIDENTE E LA GIUNTA**

per sapere se la Regione intenda stanziare fondi straordinari sostitutivi per consentire alle amministrazioni interessate, l'acquisto sul mercato di materiale idoneo al ripascimento, effettuando



Armando Sanna



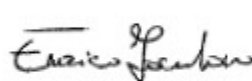
Roberto Arboscello



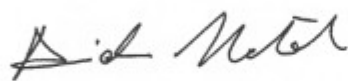
Carola Baruzzo



Simone D'Angelo



Enrico Ioculano



Davide Natale



Andrea Orlando



Katia Piccardo



Federico Romeo